



**PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL
TRIBUNALE DI PISTOIA**

N. 94 /2024 prot.

Al Comando provinciale Carabinieri di Pistoia
per diffusione agli organi di informazione

Comunicato/stampa

La Procura della Repubblica di Pistoia comunica che nella giornata del **18 gennaio 2024** è stato eseguito un decreto di fermo emesso dal Pubblico Ministero nei confronti di **Daniele Maiorino** (nato a Prato il 17.1.1966).

Se ne dà pubblica notizia in ragione del grave allarme sociale che il fatto in relazione al quale è stato eseguito il provvedimento restrittivo ha destato sia nella comunità di Agliana, sia nel circondario pistoiese.

Si precisa, inoltre, che il giudizio di eventuale colpevolezza verrà formulato solo con sentenza definitiva (vigendo nell'ordinamento il principio di innocenza fino a passaggio in giudicato della decisione giudiziale).

Ciò premesso, informa che – a seguito delle indagini attivate immediatamente dopo il fatto (avvenuto il giorno 8 gennaio 2024), e proseguite senza sosta fino ad oggi - sono emersi, allo stato a carico dell'indagato, gravi indizi circa la commissione del delitto di omicidio (articoli 575, 577, 61, n. 4 c.p.) perché in Agliana, il giorno 8 gennaio 2024, avrebbe cagionato con crudeltà la morte di Alessio Cini (cognato e vicino di casa), colpendolo con una spranga alla testa, con plurimi colpi al torace e quindi poi dando fuoco al corpo.

L'omicidio è avvenuto, nel Comune di Agliana, nel piazzale di accesso alla abitazione della vittima: il contesto è uno di quelli tipici di ampie zone della piana pistoiese, tra il capoluogo di provincia e la città di Prato. Zona prossima all'autostrada A-11 e ad importanti centri urbani, ma che in molti scorci consegna la sensazione di isolamento. Non definibile come aperta campagna, si tratta di paesaggio costellato di aziende vivaistiche, inframezzate da canali, con sporadiche abitazioni isolate, il tutto collegato da un reticolo di strette strade, in taluni casi sterrate. Il luogo in cui ha trovato la morte Cini Alessio è il giardino pertinenziale di una villetta tri-familiare.

Nella fase iniziale delle indagini (svolte a tutto campo dopo aver acquisito la notizia) - oltre ad esaminare i nuclei familiari dimoranti nella villetta tri-familiare per acquisire prime informazioni di indirizzo degli accertamenti – sono state analizzate le videocamere di zona che hanno documentato sia gli spostamenti delle persone (consentendo di escluderne alcune tra i possibili sospettati), sia - in termini esatti - il preciso momento in cui è avvenuto il fatto delittuoso; tale momento è collocato tra le ore 5,52 e le ore 5,59, con la registrazione delle immagini dei bagliori derivati dall'abbruciamento del corpo della vittima.

Il successivo accertamento medico legale ha consentito di verificare che la vittima era stata attinta, pochi istanti prima che venisse dato fuoco al corpo, da colpi inferti sia con un corpo contundente al capo sia con calci al torace, e solo successivamente era stato incendiato. I rilievi eseguiti in corso di autopsia inoltre portano a ritenere che l'uomo – per quanto incosciente o semi/incosciente, e non in più grado di mettere in esercizio gesti di difesa attiva - fosse ancora vivo quando è stato attinto dalle fiamme.

Le indagini tecniche – intercettazioni ambientali nell'auto dell'indagato – hanno registrato varie conversazioni che egli teneva con sé stesso a voce alta (soliloquio), nel corso delle quali ricostruiva i momenti dell'aggressione alla vittima, le modalità della stessa, la causa mortale prodotta da tale aggressione, l'immagine del sangue, l'abbruciamento.

Le indagini patrimoniali hanno consentito di individuare il probabile movente al gesto delittuoso, rinvenibile in una situazione reddituale difficile per l'indagato, ed in una aspettativa ereditaria che dalla morte di Alessio Cini sarebbe derivata e di cui avrebbe potuto indirettamente beneficiare.

Le indagini – dopo il primo intervento della Radiomobile dei Carabinieri di Pistoia - sono state svolte dalla Sezione Operativa della Compagnia dei Carabinieri di Pistoia e sono state coordinate dalla Procura, che ne ha assunto la direzione fin da subito.

Pistoia, il 18 GEN. 2024

Il Procuratore della Repubblica
Tommaso Colletta